



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 6.3.2007
COM(2007) 83 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**sull'applicazione delle deroghe ai requisiti in materia di stabulazione per la zootecnia
biologica negli edifici esistenti prima del 24 agosto 1999 e del 24 agosto 2000**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'applicazione delle deroghe ai requisiti in materia di stabulazione per la zootecnia biologica negli edifici esistenti prima del 24 agosto 1999 e del 24 agosto 2000

INTRODUZIONE

Secondo il regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, la Commissione deve presentare una relazione¹ al Consiglio, entro il 31 dicembre 2006, sull'applicazione di una serie di deroghe per la zootecnia biologica, in particolare:

- la stabulazione fissa di bovini in edifici esistenti prima del 24 agosto 2000,
- vari requisiti relativi alla stabulazione degli animali in edifici esistenti prima del 24 agosto 1999, in particolare sull'accesso degli uccelli acquatici a specchi d'acqua non stagnanti, sulle condizioni di ricovero del pollame, sul numero degli animali e sull'accesso del pollame a spiazzi liberi all'aperto, nonché sull'accesso dei mammiferi agli spazi all'aperto e ai pascoli e sulle dimensioni degli spazi interni ed esterni dei locali.

La scadenza delle suddette deroghe è prevista per il 31 dicembre 2010. Non è necessaria una revisione prima di tale data.

Per ottenere le informazioni necessarie ai fini della presente relazione, tutti gli Stati membri e diversi Stati europei non membri² sono stati invitati a completare due questionari. Hanno risposto ad uno o entrambi i questionari 20 Stati membri più la Bulgaria, la Norvegia e la Svizzera.

SINTESI

Vari Stati membri ritengono che la soppressione progressiva della deroga relativa alla stabulazione fissa del bestiame entro il 31 dicembre 2010 sia problematica e chiedono una proroga di almeno cinque anni. Le argomentazioni presentate sono di ordine principalmente climatico (regioni con lunghi periodi di ricovero invernale), geografico, strutturale ed economico.

Nonostante siano al momento largamente utilizzate, pochi Stati membri hanno chiesto di prorogare le deroghe sull'accesso degli uccelli acquatici ai corsi d'acqua, sulle condizioni di ricovero del pollame, sul numero degli animali e sull'accesso del pollame a spiazzi liberi all'aperto. Diversi Stati membri invece hanno chiesto una proroga delle deroghe sull'accesso dei mammiferi agli spazi all'aperto e ai pascoli, nonché sulle dimensioni degli spazi interni ed esterni dei ricoveri.

¹ Allegato I, parte B, punto 6.1.7 e allegato I, parte B, punto 8.5.3 del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, quale modificato dal regolamento (CEE) n. 1804/1999 del Consiglio del 19 luglio 1999.

² Gli Stati non membri che applicano il regolamento (CEE) n. 2029/91 del Consiglio in virtù dei trattati conclusi con la Comunità.

Questionario sull'applicazione della deroga sulla stabulazione fissa dei bovini in edifici esistenti prima del 24 agosto 2000 (allegato I, parte B, punto 6.1.5)³

Paesi che non si avvalgono della deroga: IE, EL, CY, LT, PT;

Paesi che si avvalgono attualmente della deroga: BE, CZ, DK, DE, EE, FR, IT, LV, LU, HU, NL, AT, SI, FI, SE;

Paesi che chiedono una proroga: BE, DE, EE, FR, IT, LU, HU, NL, AT, PL, SI, SE, BG.

Tabella relativa all'attuale uso della deroga (allegato I, parte B, punto 6.1.5) nei vari paesi

Stato	BE	CZ	DK	DE	EE	FR	IT	LV	LU
numero / % sul totale di tutti gli allevamenti di bovini	93/ 29,4%	62/ 10%	21/ 4%	2 318/ 21%*	267/ 58%	287/ 8% (60% nelle zone di montagna)	239/4,3%	1 766/ NR	10 / 25%
dimensione media di allevamenti biologici di bovini / UB	37,5	80	50	31 (media ponderata)	10,4	65 da latte / 56 da carne	18,62	7,3	55
% di aziende che si adegueranno prevedibilmente entro il 2010	NR ⁴	tutte	tutte	NR	NR	NR	NR	NR	95
anni di proroga richiesti dopo il 2010	5	0	0	≥ 5	5	illimitata anche per le nuove stalle	illimitata nelle zone di montagna	ND	15**

Stato	HU	NL	AT	PL	SI	FI	SE	BG	NO	CH
numero / % sul totale di tutti gli allevamenti di bovini	8/ 12%	104/ 22%	9 589/ 65%	749/ 22%	744/ 67,5%	33/ 12,7%	251/ 60,6% ***	1/ 16,7%	300/ 50%****	ND ⁵
dimensione media di allevamenti biologici di bovini / UB	NR	31	22,7 bovini	5 vacche da latte	5	34,5	50,5 da latte/ 25 da carne	50 bovini	13	16 vacche da latte
% di aziende che si adegueranno prevedibilmente entro il 2010	NR	NR	NR	NR	NR	tutte	NR	NR	NR	NR
numero di anni di proroga richiesti dopo il 2010	5	5=tenden- denza	NR	illimitata	5	0	illimitata per talune zone	10	NR	illimitata a certe condizioni

* importanti variazioni a livello regionale, fino al 50% in alcuni Länder.

** solo per vecchie stalle situate all'interno dei villaggi.

*** dati del 2004.

**** dati del 2005.

³ I seguenti Stati membri non hanno fornito informazioni per quanto riguarda l'allegato I, parte B, punto 6.1.5: ES, MT, UK e RO.

⁴ NR: non ha risposto.

⁵ ND: dati non forniti.

Effetti dannosi osservati nei sistemi di stabulazione fissa

- problemi agli arti inferiori (per mancanza di esercizio): DK, EE, SI,
- problemi al momento del parto: SI,
- gli animali diventano troppo selvatici una volta liberati dal contenimento: SE.

Effetti positivi dei sistemi di stabulazione fissa

- non è necessaria la decornazione: DE,
- meno stress per gli animali più deboli (assenza di lotta per accedere al cibo, al luogo dove riposare, ecc.): DE, CH,
- controlli più frequenti, il che permette un'azione preventiva: DE, CH, FR,
- meno problemi agli zoccoli: NO.

Argomenti utilizzati per giustificare la richiesta di proroga

- a) vincoli geografici
 - zone di montagna: DE, AT, FR,
 - mancanza di paglia nelle zone di montagna: FR;
- b) vincoli strutturali
 - mancanza di terreni supplementari e/o aziende situate all'interno dei villaggi: LU, SI, SE,
 - tutela del paesaggio: DE, SE,
 - necessità per i nuovi Stati membri di disporre di maggior tempo per garantire lo sviluppo: HU, BG;
- c) vincoli economici
 - durata del rimborso dei prestiti contratti per investimenti nelle: BE, LU,
 - programmi di sviluppo rurale 2007–2013 (necessità di un impegno quinquennale, gli allevatori potrebbero dover sospendere la produzione biologica in assenza di deroghe): EE, SI,
 - mercati poco sviluppati offrono poche possibilità di valorizzare la carne biologica e quindi investire nelle stalle: SI,
 - le piccole aziende non sono sufficientemente redditizie per ristrutturazioni o investimenti: IT, NL, SE, FR, PL.

Altre osservazioni

FR: chiede una proroga illimitata per la stabulazione fissa per un massimo di 6 mesi all'anno anche per i nuovi edifici, a determinate condizioni per quanto riguarda l'accesso agli spiazzi liberi.

PT: si oppone a qualsiasi eventuale deroga.

Questionario sull'applicazione della deroga sulla stabulazione fissa dei bovini in edifici esistenti prima del 24 agosto 1999

Mammiferi / accesso ridotto agli spazi all'aperto e ai pascoli per gli erbivori (allegato I, parte B, punto 8.3.1)⁶

Paesi che non si avvalgono della deroga: CZ, EL, IE, CY, LV, LT, SE, BE, FR, PL, PT, BG, NO;

Paesi che si avvalgono attualmente della deroga: DK, LU, HU, NL, AT, SI, EE, IT;

Paesi che chiedono una proroga: LU, HU, SI, FI, AT⁷, PL, IT.

Tabella sull'uso attuale della deroga (allegato I, parte B, punto 8.3.1) nei vari paesi

Stato	DK	EE	IT	LU	HU	NL	AT	PL	SI	FI
numero / % di aziende	ND	267/ 58%	40/ 0,7%	9/ 19%	5/ 3%	43/ 7%	5893/ ~35%	190/ 6%	697/ 43,5%	67/ 17%
numero di aziende che prevedibilmente si adegueranno entro il 2010	tutte	50%	9	5-6	2		ND	ND	50%	tutte
numero di anni di proroga richiesti	0	5	NR*	15**	5	0	ND	≥ 10	5	0

* le aziende di montagna non saranno in grado di conformarsi.

** solo per vecchie stalle situate all'interno dei villaggi.

Effetti dannosi segnalati: nessuno.

Argomenti utilizzati per giustificare la richiesta di proroga

- a) vincoli geografici
- zone di montagna: IT, AT,
 - mancanza di superfici supplementari: LU e PL (aziende situate all'interno dei villaggi);
- b) vincoli strutturali
- tipologia di aziende: SI (solo le piccole aziende), EE,
 - necessità per i nuovi Stati membri di disporre di più tempo in quanto sono le aziende con vecchie stalle che si stanno adeguando: HU.

Altre osservazioni

NL: gli allevatori preferiscono aspettare ad investire per poter capire quale sarà la situazione del mercato nel 2010;

IT: unicamente bovini.

⁶ I seguenti Stati membri non hanno fornito informazioni per quanto riguarda l'allegato I, parte B, punto 8.5.1: ES, MT, UK, CH e RO.

⁷ AT: le risposte non contengono affermazioni precise per quanto riguarda l'utilizzo attuale e la necessità di una proroga, pertanto si è cercato di interpretare il parere.

Uccelli acquatici / accesso a corsi d'acqua o laghi (allegato I, parte B, punto 8.4.2)

Paesi che non si avvalgono della deroga: BE, CZ, DK, EL, EE, IE, IT, CY, LT, LU, LV, HU, NL, PT, SE, SI, FI, BG, NO

Paesi che attualmente si avvalgono della deroga: AT, FR, PL

Paesi che chiedono una proroga: AT⁷, PL

Tabella sull'uso attuale della deroga (allegato I, parte B, punto 8.4.2) nei vari paesi

Stato	FR	PL	AT
numero / % di aziende	100/ND	ND/80%	49/ND
% di aziende che prevedibilmente si adegueranno entro il 2010	ND	ND	ND
numero di anni di proroga richiesti	NR	durata non specificata	ND

Effetti dannosi segnalati: FR — problemi di ordine sanitario; secondo il parere delle autorità veterinarie nazionali solo l'accesso ad acque in movimento e non stagnanti permette agli uccelli di non contrarre malattie.

Argomenti utilizzati per giustificare la richiesta di proroga: AT — assenza di soluzioni pratiche.

Pollame / requisiti in materia di ricoveri, numero di animali e dimensioni dell'unità produttiva (allegato I, parte B, punto 8.4.3)

Paesi che non si avvalgono della deroga: BE, CZ, EE, EL, IE, CY, LT, LU, LV, HU, PL, PT, NO;

Paesi che attualmente si avvalgono della deroga:

- in relazione ai requisiti sui ricoveri: NL, AT, SI, FI, FR, IT, BG,
- in relazione al numero di animali e alle dimensioni dell'unità di produzione: AT, SE, FI, FR, DK, BG;

Paesi che chiedono una proroga: AT⁷.

Tabella sull'uso attuale della deroga (allegato I, parte B, punto 8.4.3) nei vari paesi

Stato	DK	FR	IT	NL	AT	SI	FI	SE	BG
requisiti relativi ai ricoveri: numero / % di aziende	0	140/ 21,5%	1/ 0,6%	5/ 3%	660/ ~7,5%	281/ 62,8%	17/ 33%	0	2/ 18%
numero di animali: numero / % di aziende	NR	163/ 25%	0		ND		2/ 4%	21/ 18,9% *	2**
dimensioni dell'unità produttiva: numero / % di aziende	0	0	0	0	1	0			
% di aziende che prevedibilmente si adegueranno entro il 2010	NR	tutte	tutte	tutte	tutte	ND	NR	in teoria il 100%	ND
numero di anni di proroga richiesti	NR	0	0	0	ND	ND	NR	(0) cfr. nota	

* 21 aziende con più di 3 000 galline ovaiole in un edificio, pari al 55% delle galline ovaiole di allevamento biologico in SE.

** solo polli e galline ovaiole. Si riferisce a 2 aziende ancora in fase di adeguamento, non sono ancora disponibili informazioni sulla loro situazione.

Effetti dannosi segnalati: nessuno

Argomenti utilizzati per giustificare la richiesta di proroga: nessuno

Altre osservazioni:

NL, FI: utilizzata solo per il numero di uscioli;

SE: utilizzata solo per le galline ovaiole. Non chiede una proroga, ma la soppressione del limite per il numero di volatili in un edificio;

DK: utilizzata solo per le galline ovaiole.

Pollame / accesso agli spazi all'aperto (allegato I, parte B, punto 8.4.5)

Paesi che non si avvalgono della deroga: FR, IT, EE, NL, IE, LU, SE, SI, LV, HU, FI, BE, EL, CY, CZ, DK, LT, PL, PT, NO;

Paesi che attualmente si avvalgono della deroga: AT, BG;

Paesi che chiedono una proroga: AT⁷.

Tabella sull'uso attuale della deroga (allegato I, parte B, punto 8.4.5) nei vari paesi

Stato	AT	BG
numero / % di aziende che si avvalgono della deroga	125/1,4%	2/18%
% di aziende che prevedibilmente si adegueranno entro il 2010	ND	0
numero di anni di proroga richiesti	NR	NR

Effetti dannosi segnalati: nessuno

Argomenti utilizzati per giustificare la richiesta di proroga: nessuno

Altre osservazioni

NO: non è consentito somministrare cibo e acqua all'esterno (a causa delle restrizioni adottate in seguito all'epidemia di influenza aviaria)

BG: si riferisce a 2 aziende ancora in fase di adeguamento, non sono ancora disponibili informazioni sulla loro situazione

Mammiferi / superfici minime coperte e scoperte (allegato VIII, punto 1)

Paesi che non si avvalgono della deroga: IE, LU, EL, LT, BE, CY, PL, PT;

Paesi che attualmente si avvalgono della deroga: FR, IT, EE, NL, AT, SE, SI, LV, HU, FI, CZ, DK, BG, NO;

Paesi che chiedono una proroga: EE, LV, HU, AT⁷, FR, IT, NO.

Tabella sull'uso attuale della deroga (allegato VIII, punto 1) nei vari Stati

Stato	CZ	DK	EE	FR	IT	LV	HU	NL	AT	SI	FI	SE	BG	NO
numero / % di allevamenti di bovini	62/ 10%	ND	24/ 5%	176/ 4,9%	187/ 3,4%	185/ 11%	cfr. infra	6/ 1%	129/ 0,9%	337/ 29,8%	77/ 25%	ND	1/ 16,7%	ND
numero / % di allevamenti di ovini					101/ 4,5%		cfr. infra	0	17/ 0,6%	104/ 5%	12/ 17%	ND		ND
numero / % di allevamenti di caprini					70/ 14%	4/ 5%	cfr. infra	2/ 3%		8/ 7%	1/ 14%	ND		
numero / % di allevamenti di suini				3 (spiazzi all'aperto)/ 1,3%	3/ 1%		cfr. infra	18/ 20%	185/ 3,5%	114/ 24,7%	2/ 12%	ND	2/ 25%	ND
numero / % di allevamenti di equini					5/ 1,2%		cfr. infra		4/ND	19/ 12,1%		ND		ND
% di aziende che prevedibilmente si adegueranno entro il 2010	tutte	tutte	50%	bovini ND suini: tutte	bovini: 59% altro: 70%	50%	≤ 50%	quasi tutte	ND	bovini: 50% suini: 5% altri: maggior parte	tutte	tutte	bovini: 1 suini: 0	ND
numero di anni di proroga richiesti	0	0	5	illimitata	illimitata per le aziende di montagna	3	≥5	0	NR	5	0	0	ND	7 per i bovini 5 per gli ovini

Effetti dannosi segnalati: nessuno

Argomenti utilizzati per giustificare la richiesta di proroga

a) vincoli geografici

- zone di montagna: IT;

b) vincoli strutturali

- necessità per i nuovi Stati membri di disporre di più tempo in quanto sono le aziende con vecchie stalle che si stanno adeguando: HU;

c) vincoli economici:

- programmi di sviluppo rurale 2007–2013 (necessità di un impegno quinquennale, gli allevatori potrebbero dover sospendere la produzione biologica in assenza di deroghe): EE, LV, SI
- le piccole aziende non sono sufficientemente redditizie per ristrutturazioni o investimenti: IT.

Altre osservazioni

FR: richiesta di stabulazione fissa illimitata dei bovini senza autorizzazione preventiva e su una superficie di 10,5 m², pari alla somma della superficie esterna ed interna;

HU: viene utilizzato il vecchio questionario (documento informale), nel quale non vengono differenziati i tipi di animali: 150/12 (8%);

NO: la deroga generale per gli edifici costruiti prima del 24 agosto 1999 si applica solo alle superfici coperte. Si prevedono notevoli problemi per gli allevamenti di ovini e per alcuni

allevamenti di caprini. Desidera armonizzare la deroga per i bovini con il proprio divieto nazionale a decorrere dal 2024 e il sostegno alle aziende prima di tale data;

BG: si riferisce a 2 aziende ancora in fase di adeguamento, non sono ancora disponibili informazioni sulla loro situazione.

Pollame / superfici minime coperte e scoperte (allegato VIII, punto 2)

Paesi che non si avvalgono della deroga: IT, EE, IE, LU, SI, EL, CY, LT, CZ, DK, BE, PL, PT;

Paesi che attualmente si avvalgono della deroga: FR, NL, AT, SE, HU, FI, NO, BG;

Paesi che chiedono una proroga: AT⁷, FI.

Tabella sull'uso attuale della deroga (allegato VIII, punto 2) nei vari Stati

Stato	FR	HU	NL	AT	FI	SE	BG	NO
numero / % di allevamenti di polli	41/10%	1/8%	4/50%	185	NR	ND	2/18%	ND
numero / % di allevamenti di galline ovaiole	149/22,9%	3/16%			16/30%	ND	NR	ND
% di aziende che prevedibilmente si adegueranno entro il 2010	tutte	tutte	tutte	ND	superfici coperte: tutte superfici scoperte: ND	tutte	NR	tutte
numero di anni di proroga richiesti	0	0	0	ND	NR	0	ND	0

Effetti dannosi segnalati: FR — alcuni casi di plumofagia e cannibalismo presso le galline ovaiole.

Argomenti utilizzati per giustificare la richiesta di proroga: nessuno.

Altre osservazioni

NL: ritiene che una superficie scoperta superiore a 1 m² non migliori il benessere degli animali e considera più importante invece la qualità dell'ambiente (ad esempio, presenza di piante che offrano un riparo); la superficie delimitata deve essere collegata a quella delle pollastre;

FI: giudica eccessiva una superficie scoperta di 4 m²;

BG: fa riferimento a 2 aziende ancora in fase di adeguamento, non sono ancora disponibili informazioni sulla loro situazione.